



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DSA - Divisione VI

E.prot ex DSA - RIS - 2010 - 0000397 del 31/08/2010



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0020506 del 27/08/2010

API Raffineria di Ancona S.p.A.
Via Flaminia, 685
60015 Falconara Marittima (AN)

Pratica N.

Ref. Mittente:

e p.c. Regione Marche
Servizio Ambiente e Difesa del Suolo
Viale Tiziano, 44
60125 Ancona (AN)

Al Presidente della
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale - VIA e VAS
SEDE

Direzione generale per la tutela del territorio e
delle risorse idriche
SEDE

→ ex Divisione VI - Rischio Industriale Prevenzione
e Controllo Integrati dell'Inquinamento
SEDE

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del
Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Via San Michele, 22
00153 Roma (RM)

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Progetto di modifica del terminale di scarico e carico idrocarburi, denominato "Isola", e delle annesse condotte sottomarine della Raffineria di Falconara Marittima. Proponente API Raffineria di Ancona S.p.A.. Comunicazione degli esiti di verifica.

Con nota prot. 1734/09 del 23/10/2009, acquisita al prot. exDSA-2009-0029251 del 03/11/2009, la Società API Raffineria di Ancona S.p.A. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di modifica del terminale di scarico e carico idrocarburi, denominato "Isola", e delle annesse condotte sottomarine della Raffineria di Falconara Marittima, localizzata in Provincia di Ancona.

La Società API Raffineria di Ancona S.p.A. ha provveduto, ai sensi del comma 2 del citato articolo 20 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., a pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 260 del 07/11/2009, un avviso atto a rendere edotto il pubblico della presentazione della citata istanza al fini di consentire allo stesso la consultazione dello Studio preliminare ambientale e l'eventuale presentazione di osservazioni.

La documentazione presentata dalla società API Raffineria di Ancona S.p.A. è stata trasmessa alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS in data 03/11/2009. A conclusione dell'istruttoria tecnica, la detta Commissione si è espressa, riguardo al progetto in questione, con parere n. 440 del 16/04/2010 che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante.

Sulla base di tutto quanto sopra evidenziato *preso atto che*:

- non sono pervenute alla data del presente provvedimento osservazioni da parte del pubblico;
- in merito al progetto di modifica del terminale di scarico e carico idrocarburi, denominato "Isola", e delle annesse condotte sottomarine della Raffineria di Falconara Marittima, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS con parere n. 440 del 16/04/2010 ha espresso il proprio parere positivo "[...] *all'esclusione dall'assoggettabilità alla procedura di VIA [...] a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni [...]*";
- nel detto parere la Commissione ha evidenziato che "*per quanto riguarda le aree marine e terrestri potenzialmente interessate dal progetto, non vi sono presenti zone soggette a vincoli di tutela biologica, naturalistica ed archeologica appartenenti alla Rete Natura 2000: Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- sempre nel detto parere, la Commissione ha valutato in merito alle diverse componenti ambientali che:
 - *Ambiente idrico: si reputa trascurabile il potenziale impatto sull'ambiente idrico, sia in fase di cantiere che di esercizio;*
 - *Flora, fauna ed ecosistemi: si reputa trascurabile il potenziale impatto sul sistema Flora, fauna ed ecosistemi, sia in fase di cantiere che di esercizio;*
 - *Atmosfera: si reputa trascurabile il potenziale impatto sull'atmosfera, sia in fase di cantiere che di esercizio;*

oleose in mare e altri possibili inquinanti derivanti dai mezzi e attrezzature navali.

6. Nel tratto relativo ai primi 500 m misurati a partire dall'isola, caratterizzato come "area critica" (*safety zone*) in classe di sicurezza "Alta", a motivo di attività umane frequenti (Location Class 2, così come definita alla Sez. 2C della standard internazionale DnV OS-F101), è prescritta quale misura di protezione contro la caduta accidentale e l'impatto di corpi meccanici esterni conseguenti alle manovre di ormeggio e disormeggio, la completa ricopertura delle condotte con materassi bituminosi e/o stuoie appesantite con lastre di calcestruzzo posate a cavaliere delle condotte stesse. In alternativa, quale misura di protezione, potrà essere adottata la completa ricopertura delle condotte con ghiaia disposta per successive stratificazioni di materiali lapidei di pezzatura via via crescente sino a raggiungere una copertura garantita di almeno 1,5 m misurati sulla generatrice superiore delle condotte stesse. In ogni caso, le condotte dovranno essere posate sul fondo naturale, eliminando anche il previsto scavo delle trincee in prossimità dell'isola.
7. Dal punto di vista della tutela dei beni archeologici, in relazione al rischio connesso all'opera in progetto visti i ritrovamenti nei fondali a sud di Falconara Marittima, si prescrive la necessità della presenza, durante le fasi di lavorazione a mare, di personale qualificato di vigilanza, coordinato dal MiBAC - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi del comma 7 dell'art. 20 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà reso disponibile sul sito WEB di questo Ministero.

Il presente provvedimento è comunicato alla Società API Raffineria di Ancona S.p.A., al Ministero per i beni e le attività culturali e alla Regione Marche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)